

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA di SALERNO



UNIONE DEI COMUNI VELINI
COMUNE DI CASAL VELINO

MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO
INFRASTRUTTURALE
DEL PORTO DI MARINA DI CASAL VELINO
I° LOTTO - STRALCIO FUNZIONALE
CIG : 7400806A4E - CUP : B79F17000080009

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo elaborato :

FASCICOLO DELL'OPERA

1 8 0 0 2 P D R 2 6 - 1 S I M

Committente:
Comune di Casal Velino

Area Tecnica
Ufficio Urbanistica, Lavori
Pubblici, Pianificazione

Responsabile del Procedimento
Arch. Angelo GREGORIO

Progettazione:
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO

Capogruppo:

MODIMAR
Via Monte Zebio 40 00195 ROMA

Mandanti:

Dott. Ing. Luigi RISPOLI
Dott. Ing. Eugenio LOMBARDI
Dott. Ing. Davide VASSALLO
Dott. Geol. Michele CAMMAROTA
POIESIS S.r.l. - Servizi per i Beni Culturali

Gruppo di lavoro:

Dott. Ing. Paolo CONTINI
Dott. Ing. Davide SALTARI
Dott. Ing. Marco DEL BIANCO
Geom. Renzo PAREGGIANI

Data	Rev.	DESCRIZIONE	Redatto:	Verificato:	Approvato:
Dicembre 2019	1	Adeguamento a seguito parere SABAP SA-AV ed Ente PARCO	SALTARI	SALTARI	CONTINI
Dicembre 2018	0	EMISSIONE	LOMBARDI	SALTARI	CONTINI

La MODIMAR s.r.l. si riserva la proprietà di questo documento con la proibizione di riprodurlo o trasferirlo a terzi senza autorizzazione scritta.
This document is property of MODIMAR s.r.l. Reproduction and divulgation forbidden without written permission

Visto del Committente:

COMUNE DI CASAL VELINO

**INTERVENTI DI “MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO
INFRASTRUTTURALE DEL PORTO DI MARINA DI CASAL VELINO”
1° LOTTO STRALCIO FUNZIONALE**

PROGETTO DEFINITIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

(attuazione art. 91 comma b) Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81 e ss. mm. e ii.)

Emesso in data: 14.12.2018

Revisione 1 in data: 12.10.2019

Revisione in data: _____

Ente Gestore:

Comune di Casal Velino (SA)

Stazione Appaltante:

Comune di Casal Velino - Piazza XXIII Luglio, 6 - 84040 - SA

Responsabile Unico del Procedimento:

Arch. Angelo Gregorio –RUP

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione:

Ing. Eugenio Lombardi

Cantiere:

Porto di Marina di Casal Velino

INDICE

1. PARTE GENERALE	3
1.1. Note d'uso del fascicolo dell'opera	3
1.2. Procedura operativa del fascicolo dell'opera	4
2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E SOGGETTI COINVOLTI	5
2.1. Riferimento dell'opera	5
2.2. Descrizione sommaria delle opere	6
3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE.....	7
4. RIFERIMENTI ALLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE.....	8
5. SCHEDE DI RIFERIMENTO	8
5.1. Revisione e manutenzione dell'opera (rischi e misure preventive).....	8

1. PARTE GENERALE

1.1. Note d'uso del fascicolo dell'opera

Il presente Fascicolo tecnico è stato redatto dall'Ing. Eugenio Lombardi Coordinatore della sicurezza durante la progettazione dell'opera (CSP), in conformità alle disposizioni dell'art. dell'art.91 lettera b) del D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i. .

Il Fascicolo va preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera realizzata (art. 91 comma 2 del D. Lgs. N. 81/2008).

Il fascicolo può essere modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del Committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

Dunque il fascicolo ha sostanzialmente il compito di informare sui possibili rischi nelle successive attività di manutenzione, definendo altresì le specifiche misure preventive a tutela dei lavoratori che eseguiranno tali attività.

È importante chiarire fin da subito che il fascicolo, in molteplici casi di lavori manutentivi, non sarà l'unico strumento di pianificazione dei lavori in sicurezza; infatti, stante l'attuale situazione normativa, si possono presentare diversi casi:

- i lavori di manutenzione sono tali da rientrare nella casistica prevista dall'art.90 comma 3 del D. Lgs. 81/2008: in tal caso sarà cura del committente nominare un coordinatore per la progettazione il quale, tenuto conto delle indicazioni del fascicolo, redigerà il piano di sicurezza e coordinamento per l'opera di manutenzione;
- i lavori di manutenzione non rientrano nella casistica di cui sopra e sono di carattere pubblico: in tal caso spetta all'impresa, prima di iniziare i lavori, predisporre il "piano di sicurezza sostitutivo" del piano di sicurezza e coordinamento, previsto dall'art. 131, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- i lavori di manutenzione non rientrano nella casistica suddetta e sono di carattere privato: in tal caso l'impresa esecutrice dovrà adattare la propria valutazione dei rischi alla specificità del cantiere tenendo in debito conto le considerazioni del fascicolo;
- i lavori di manutenzione non rientrano nella casistica suddetta e sono svolti da personale dipendente della committenza: in tal caso il committente-datore di lavoro informa i propri lavoratori dei rischi e delle misure preventive previste nel fascicolo.

Dunque, quando si parla di misure preventive da inserire nel fascicolo non si intende scendere nel dettaglio delle procedure esecutive che dovranno adottare le imprese: a questo pensa il piano di sicurezza o la valutazione dei rischi dell'impresa stessa che eseguirà la manutenzione. In altri termini non si tratta tanto di stabilire, al momento della progettazione, le modalità operative specifiche di lavorazione che possono essere conosciute dall'impresa solo al momento dell'esecuzione fisica della manutenzione. Il fascicolo piuttosto stabilisce le singole attività manutentive previste e, per ognuna di esse, definiti i rischi dell'attività, individua le misure preventive

prevedibili nella sola fase progettuale, in particolare prevede:

1. sia quelle misure preventive che possono essere messe in esercizio, cioè incorporate all'edificio e che diventeranno di proprietà della committenza (definite nel documento U.E. come **“attrezzature di sicurezza in esercizio”**).
2. sia quelle misure preventive che il committente non intende installare o acquistare ma che saranno richieste come requisiti minimi indispensabili alle imprese che verranno ad eseguire i lavori manutentivi (definite nel documento U.E. come “dispositivi ausiliari in locazione”).

In buona sostanza il fascicolo costituisce un'utile guida da consultare ogni qualvolta si devono effettuare interventi d'ispezione o di manutenzione dell'opera, ai sensi dell'articolo 91, comma 2, del D.Lgs. 81/2008.

1.2. Procedura operativa del fascicolo dell'opera

Il Fascicolo ha differente procedura gestionale rispetto al piano di sicurezza e coordinamento. Possono infatti essere considerate tre fasi:

- > FASE DI PROGETTO - a cura del Coordinatore in fase di progetto CSP
definito compiutamente nella fase di pianificazione
- > FASE ESECUTIVA - a cura del Coordinatore in fase esecutiva CSE
modificato (eventualmente) nella fase esecutiva
- > DOPO LA CONSEGNA “CHIAVI IN MANO” - a cura del committente
aggiornato se avvengono modifiche nel corso dell'esistenza dell'opera

Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del fascicolo dell'opera. Il Fascicolo deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa (di manutenzione ordinaria o straordinaria o di revisione dell'opera).

Il Fascicolo deve essere consultato per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all'opera.

Poiché, come sopra detto, **il fascicolo dovrà essere aggiornato sia a cura del coordinatore per l'esecuzione per eventuali modifiche intervenute durante l'evolversi del cantiere, sia a cura del committente durante i futuri lavori di manutenzione**, le schede sopra citate sono già predisposte per essere adeguatamente aggiornate.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E SOGGETTI COINVOLTI

2.1. Riferimento dell'opera

Descrizione sintetica dell'opera			
Lavori di messa in sicurezza infrastrutturale e adeguamento del porto di Marina di Casal Velino			
Località	Casal Velino Marina		
Città	Casal Velino	Provincia	Salerno
Durata lavori 22,5 mesi		Inizio: / - Fine: /	

SOGGETTI INTERESSATI

Committente/Stazione Appaltante	Comune di Casal Velino
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Angelo Gregorio
Direttore dei lavori	Da nominare
Coordinatore per la progettazione (CSP)	Ing. Eugenio Lombardi
Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione	Da nominare

Impresa Appaltatrice	Da aggiornare dopo gara di appalto
Rag. Sociale	
Indirizzo	
Tel/fax	
Legale Rappresentante	
Direttore tecnico di cantiere	

Impresa manuttrice	Da definire
Rag. Sociale	
Indirizzo	
Tel/fax	
Legale Rappresentante	

Sarà cura del coordinatore per l'esecuzione completare le soprastanti tabelle a lavori appaltati e nel corso di esecuzione degli stessi.

2.2. Descrizione sommaria delle opere

L'intervento riguarda, essenzialmente la messa in sicurezza e adeguamento infrastrutturale del porto mediante la realizzazione di due dighe foranee (di ponente e di levante) e della realizzazione di un pennello interno alla diga di ponente.

Si dettagliano di seguito le opere previste:

- REALIZZAZIONE DELLA DIGA DI PONENTE
 - o Realizzazione di nucleo in tout venant;
 - o Fornitura, trasporto e posa in opera di massi (di categoria I, II, III e IV) provenienti da cave e collocazione degli stessi ove previsto in progetto per la realizzazione della nuova diga;
 - o opere in calcestruzzo (calcestruzzo, armatura e casseforme in legno) per la realizzazione del massiccio di coronamento;
 - o installazione fanale segnalamento marittimo (fanale rosso).
- REALIZZAZIONE DI PENNELLO INTERNO ALLA DIGA DI PONENTE
 - o Realizzazione di nucleo in tout venant;
 - o Fornitura, trasporto e posa in opera di massi (di categoria I, II, III e IV) provenienti da cave e collocazione degli stessi ove previsto in progetto per la realizzazione della nuova diga;
 - o opere in calcestruzzo (calcestruzzo, armatura e casseforme in legno) per la realizzazione del massiccio di coronamento;
 - o installazione fanale segnalamento marittimo (fanale giallo).
- REALIZZAZIONE DIGA DI LEVANTE
 - o Demolizione muro paraonde esistente;
 - o Salpamento massi scogliere esistenti su molo sopraflutto e collocazione degli stessi per la realizzazione della nuova scogliera di levante;
 - o Realizzazione di nucleo in tout venant;
 - o Fornitura, trasporto e posa in opera di massi (di categoria I, II, III e IV) provenienti da cave e collocazione degli stessi ove previsto in progetto per la realizzazione della nuova diga;
 - o opere in calcestruzzo (calcestruzzo, armatura e casseforme in legno) per la realizzazione del massiccio di coronamento;
 - o installazione fanale segnalamento marittimo (fanale verde).

Per le specifiche tecniche si rimanda agli elaborati di progetto.

3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

Le misure preventive e protettive in **dotazione dell'opera** sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera, o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

In questa parte del fascicolo sono stati analizzati i possibili lavori di manutenzione straordinaria che sono una naturale conseguenza dei lavori ai manufatti previsti nella successiva descrizione dell'opera (di fatto i lavori per i quali si è realizzato il piano di sicurezza). Per ognuna di queste categorie di lavori manutentivi sono stati individuati i possibili singoli interventi di revisione e manutenzione.

Per ogni intervento manutentivo così individuato, è stata predisposta una scheda sempre suddivisa in due parti:

- la prima parte sviluppata in una pagina è quella che il committente dovrà mettere a disposizione delle imprese che verranno ad eseguire i lavori successivi;
- la seconda parte sviluppata in una seconda pagina riguarda invece gli aggiornamenti della prima parte che dovranno essere realizzati a cura del coordinatore per l'esecuzione quando necessario, nonché gli aggiornamenti che dovrà segnalare il committente quando verranno eseguiti gli interventi manutentivi.

Se durante i lavori manutenzione straordinaria verranno messe in servizio delle misure preventive non considerate in fase progettuale, per le future manutenzioni dell'opera, il CSE dovrà aggiornare tempestivamente il relativo quadro informativo dei punti critici per una

maggior precisione del fascicolo tecnico. Ove, nell'elencazione delle attività manutentive, non sono riportate le misure preventive in servizio o ausiliarie, significa che non sono state previste e che, pertanto, le imprese/lavoratori che eseguiranno delle manutenzioni dovranno provvedere ad allestire/approntare tutte le misure di sicurezza richieste dalla legislazione e dalla normativa vigente in base ai rischi evidenziati e riscontrabili.

4. RIFERIMENTI ALLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE

Dall'allegato XVI del D. Lgs. 81/2008, che definisce i contenuti del fascicolo tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento dell'Unione Europea 23 maggio 1993, si evince che all'interno dello stesso fascicolo devono essere indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano.

Pare abbastanza chiaro che l'obiettivo di fondo è quello di conoscere quali sono stati gli interventi effettuati sull'opera e/o quelli che si prevedono di realizzare con lo specifico progetto in itinere, testimoniando quindi qual è lo stato dell'arte dal quale attingere specifiche informazioni, il più dettagliatamente documentate, per i successivi lavori di manutenzione.

È ovvio, quindi che la prima cosa da fare per raccogliere tali informazioni è quella di fare una sintesi di tutta la documentazione tecnica disponibile relativa ai manufatti oggetto di manutenzione straordinaria, sia di quella realizzata nell'attività progettuale sviluppata in parallelo all'elaborazione del presente fascicolo, che delle informazioni aggiuntive alle precedenti e che possono risultare utili ai soli fini manutentivi.

Per l'intervento in esame tutti i documenti di progetto definitivo sono disponibili presso il Comune di Casal Velino.

È stato poi elaborato uno schema operativo da compilare durante e dopo l'esecuzione dei lavori nonché all'atto di successivi lavori manutentivi, al fine di aggiornare la suddetta documentazione.

5. SCHEDE DI RIFERIMENTO

5.1. Revisione e manutenzione dell'opera (rischi e misure preventive)

In questa parte del fascicolo vengono predisposte specifiche schede per le varie attività di manutenzione dell'edificio. ogni scheda riporta i rischi e le misure preventive che debbono essere adottate nell'attività manutentiva.

CAPITOLO II

LAVORI DI REVISIONE

Scheda 2

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e ausiliari

Indispensabile	Cadenza
Si	Ogni anno per la parte emersa, ogni due anni per la parte sommersa, ma comunque, se necessario, dopo disservizi da mareggiate

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.r.a
Scogliere costituenti le dighe foranee di protezione dal moto ondoso		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Verificare con rilievo speditivo e/o subacqueo corredato di documentazione fotografica il mantenimento delle sagome delle scogliere e la stabilità degli elementi di mantellata.	Caduta di personale a livello Annegamento per cadute in acqua e per operatori subacquei Contusioni, abrasioni, tagli

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliari
Accessi ai luoghi di lavoro	Nessuna misura prevista	<ul style="list-style-type: none"> • Durante le operazioni di verifica impedire l'accesso alle aree di interesse.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nessuna misura prevista	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale deve essere qualificato ed istruito sui rischi attesi. Assistenza e verifica delle operazioni tramite imbarcazione di appoggio. Predisporre dispositivi di protezione individuale, quali salvagenti.

Interferenze e protezione terzi	Nessuna misura prevista	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare i lavori evitando interferenze con le altre attività lavorative presenti.
Tavole allegate		

LAVORIDIREVISIONE

Scheda 2

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e ausiliari

Indispensabile	Cadenza
Si	Ogni anno

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.r.e
Strutture di calcestruzzo (muro paraonde)		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Verifica con misure topografiche e con rilievo speditivo corredato di documentazione fotografica dello stato di conservazione delle strutture di c.a. dei fanali e dei muri di sponda (fessurazioni, ammaloramento del calcestruzzo e dei ferri di armatura)	<ul style="list-style-type: none">• Caduta in mare del personale• Urti, colpi, contusioni, abrasioni• Urti accidentali delle imbarcazioni con le strutture dei muri di sponda

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliari
Accessi ai luoghi di lavoro	Nessuna misura prevista	<ul style="list-style-type: none">• Durante le operazioni di verifica impedire l'accesso alle aree di interesse mediante recinzioni mobili
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nessuna misura prevista	<ul style="list-style-type: none">• Tutte le lavorazioni sono al rischio caduta in mare di persone e mezzi d'opera, pertanto predisporre almeno un salvagente, legato ad una cima di lunghezza opportuna ed assicurata a terra
Interferenze e protezione terzi	Nessuna misura prevista	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare i lavori evitando interferenze con le altre attività lavorative presenti

Tavole allegate	
------------------------	--

Indispensabile	Cadenza
Si	Ogni 5 anni o se necessario dopo mareggiate intense

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.m.a
Scogliere costituenti le dighe foranee di protezione dal moto ondoso		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Realizzazione di mantellate e strati filtro	<ul style="list-style-type: none"> • Quelli già contemplati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento Allegato all'opera.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliari
Accessi ai luoghi di lavoro	Nessuna misura prevista	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare le aree di intervento a mare con boe di segnalazione ed a terra con recinzione metallica e cartelli indicatori. • Vietare l'accesso al personale non addetto in prossimità delle aree di lavoro. • Per le ore notturne e diurne con scarsa visibilità le recinzioni ed i cartelli devono essere segnalati con lanterne controvento e/o dispositivi rifrangenti.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nessuna misura prevista	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale deve essere qualificato ed istruito sui rischi attesi. Assistenza e verifica delle operazioni tramite imbarcazione di appoggio. • Tutte le lavorazioni sono al rischio caduta in mare di persone e mezzi d'opera, pertanto segnalare la zona di lavoro mediante delimitazioni spostabili con parapetti anticaduta; predisporre almeno un salvagente, legato ad una cima di lunghezza opportuna ed assicurata a terra.
Approvvigionamento e	Nessuna misura prevista	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare la zona interessata dalla movimentazione e

movimentazione materiali		<p>stoccaggio del materiale, impedire alle persone non autorizzate la presenza nel raggio di azione dei mezzi.</p> <ul style="list-style-type: none"> . Verificare la compatibilità delle macchine utilizzate (idonei sistemi di segnalazione) e definire con gli operatori la cinematica delle movimentazioni che si attueranno. . Verificare il corretto e stabile posizionamento del mezzo nonché dei materiali dal movimentare dal mezzo. . Assicurarsi che il guidatore (autocarro, escavatore universale) abbia comprovata esperienza specifica sull'uso del mezzo; che rispetti i limiti di velocità; che non sovraccarichi il mezzo. . Assicurarsi che le macchine vengano lasciate in posizione sicura e in modo tale da non poter essere utilizzate da persone non autorizzate. . Assicurarsi del corretto accatastamento del materiale e stabilità nei confronti di urti accidentali. . I mezzi impiegati per il trasporto, sollevamento e spianamento del materiale dovranno essere conformi alle indicazioni dell'allegato V del D. Lgs. 81/08. . Divieto assoluto al personale non addetto alle manovre dei mezzi impiegati per il rifacimento della mantellata delle scogliere di restare nel campo di azione degli stessi.
Interferenze e protezione terzi	Nessuna misura prevista	<ul style="list-style-type: none"> . Organizzare i lavori evitando interferenze con le altre attività lavorative presenti . Delimitare le aree di intervento con recinzione metallica e cartelli indicatori vietando l'ingresso nelle aree di intervento ai non addetti ai lavori

Tavole allegate	
-----------------	--

LAVORI DI MANUTENZIONE

Scheda II

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e ausiliari

Indispensabile	Cadenza
Si	Ogni 5 anni o se necessario dopo mareggiate intense o urti dei navi o disservizi

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.m.e
Strutture di c.a. (muro paraonde)		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Manutenzione delle strutture di c.a.	<ul style="list-style-type: none"> . Investimento e/o urti accidentali con gli addetti . Caduta in mare del personale . Danni alla cute o all'apparato respiratorio a causa del cemento, del legname di carpenteria e degli additivi di cemento . Urti, contusioni e lacerazioni alle mani . Danni causati per la movimentazione delle barre (sfilamento e caduta dei tondini) o dai ferri sporgenti da riprese di getto . Proiezione di schegge o tagli prodotti dalla sega circolare . Danni all'apparato uditivo . Offese al capo, alle mani e ai piedi, durante lo scarico e la lavorazione degli elementi di getto (cassaforme, armature, calcestruzzo)

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliari
Accessi ai luoghi di lavoro	Nessuna misura prevista	<ul style="list-style-type: none"> . Vietare l'avvicinamento, la sosta ed il transito delle persone mediante segnaletica e transenne . Per le ore notturne e diurne con scarsa visibilità le recinzioni ed i cartelli devono essere segnalati con lanterne controvento e/o dispositivi rifrangenti

Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nessuna misura prevista	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare provvedimenti idonei a diminuire l'intensità di rumori • Tutte le lavorazioni sono al rischio caduta in mare di persone e mezzi d'opera, pertanto segnalare la zona di lavoro mediante delimitazioni spostabili con parapetti anticaduta; predisporre almeno un salvagente, legato ad una cima di lunghezza opportuna ed assicurata a terra
Impianti di alimentazione e di scarico	Nessuna misura prevista	<ul style="list-style-type: none"> • E' consentito l'uso, in deroga al collegamento di terra, di utensili elettrici portatili e di macchine elettriche mobili purchè dotate di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto dallo stato art. 80 D. Lgs. 81/08).
Igiene sul lavoro	Nessuna misura prevista	<ul style="list-style-type: none"> • Fare uso di regolari DPI per prodotti pericolosi ed accertarsi sempre delle loro caratteristiche attraverso specifica scheda di sicurezza
Interferenze e protezione terzi	Nessuna misura prevista	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare i lavori evitando interferenze con le altre attività lavorative presenti • Delimitare le aree di intervento con recinzione metallica e cartelli indicatori vietando l'ingresso nelle aree di intervento ai non addetti ai lavori

Tavole allegate	
-----------------	--

REGISTRO DEGLI INTERVENTI

Aggiornamento del fascicolo a cura della committenza nei successivi lavori manutentivi

Tipo di intervento specifico	Periodo di realizzazione (dal – al)
Ditta esecutrice - operatore	Indirizzo
	Telefono/Fax/E-mail
Note	
Tipo di intervento specifico	Periodo di realizzazione (dal – al)
Ditta esecutrice - operatore	Indirizzo
	Telefono/Fax/E-mail
Note	

CAPITOLO III

Scheda 3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici dei lavori di messa in sicurezza e adeguamento infrastrutturale del porto di Marina di Casal Velino	Codice scheda	
--	----------------------	--

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli Elaborati tecnici	Note
Planimetria stato di fatto				
Planimetria di sovrapposizione stato di fatto/progetto				
Planimetria di progetto				
Planimetria dei tracciamenti				
Stralcio planimetrico della diga foranea di Ponente				
Stralcio planimetrico della diga foranea di Levante				
Testate delle dighe foranee di Ponente e Levante - Piante e sezioni				
Testata pennello interno (avamposto)				
Sezioni tipo - Tavola 1/2				
Sezioni tipo - Tavola 2/2				
Diga foranea di Ponente - Profilo longitudinale				
Diga foranea di Levante - Profilo longitudinale				

Il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione

(Ing. Eugenio Lombardi)

Il Responsabile del Procedimento

(Arch. Angelo Gregorio)

Per l'Ente (per ricevuta)

(_____)

Le Imprese (per presa visione)